

RICORDI

Il Centro Ricerche Aerospaziali (C.R.A) fa parte dell'Università degli Studi di Roma - Istituto di Costruzioni Aeronautiche -e si trova all'interno dell'Areoportò dell'Urbe di Roma in via Salaria 851. Ricordo con molta nostalgia e tristezza il periodo che ho trascorso presso il Centro Ricerche Aerospaziali. Ero nel team che si occupava della progettazione meccanica del satellite San Marco e delle modifiche da apportare alle piattaforme Santa Rita e della San Marco. Eravamo un gruppo di "pivelli di primo pelo". Nel 1964 il gruppo era composto da Paolo Baldetti , Luciano Giannotti, Giuliano Benedetto, Roberto Rugeri e Mario Balani. A capo di questo team c'era Baldetti Nazzareno, un Perito Tecnico Disegnatore Principale civile dell'Aeronautica Militare nonchè mio padre.

Baldetti Nazzareno faceva parte di quel personale che il Professor Luigi Broglio aveva distaccato dai vari reparti dell'Aeronautica Militare e portato presso il Centro Ricerche Aerospaziali per creare il primo nucleo, in Italia, di personale dedito all'attività Spaziale.

Il personale dell'Aeronautica successivamente veniva affiancato dal personale CNR e dell'Università La Sapienza creando così una struttura per le attività spaziali ed essere il primo paese europeo ad iniziare questa attività. Non per nulla l'Italia è stato il terzo paese a lanciare nello spazio un satellite, il San Marco A, dopo la Russia e gli Stati Uniti.

Nella nostra sezione veniva progettata la varia componentistica meccanica e strutturale del satellite compresa la famosa " Bilancia Broglio, cuore del satellite" e le nostre interfacce lavorative erano oltre che il Prof. Broglio, il Prof. Ponzi, il Prof. Arduini, il Prof. Buongiorno e il Prof. Ravelli.

La costruzione di tutti i particolari meccanici del satellite erano realizzati presso una piccola ditta di costruzioni meccaniche M. Vallini & C. La ditta aveva una piccola officina a Viale Regina Margherita (Roma) poi trasferitasi sulla via Salaria dietro dove ora si trova la Motorizzazione. Questo spostamento permetteva di interagire più rapidamente con la ditta così da poter modificare in caso d'opera eventuali variazioni al progetto. Tutti disegni erano fatti a mano su di un tecnigrafo a molla e su carta lucida per poi essere stampati cianograficamente. La tecnologia che si usa ora per la progettazione allora era fantascienza. Ogni pur piccola modifica bisognava fare di nuovo il disegno e aggiornare contemporaneamente il complessivo.

Ricordo gli amici della sezione di elettronica Emiliano Fioravanti, Filippo Sansone, Pietro Perlini, Claudio De Pompeis, Franco Quintilli, Bucciarelli e Fonti. In questa sezione venivano progettati l'elettronica dei servo sistemi del satellite nonché l'elettronica dei vari esperimenti da mettere a bordo del satellite. Anche qui tutto veniva realizzato in modo "artigianale" molto lontano anni luce dalle tecnologie attuali.

Il Centro aveva, per quell'epoca, attrezzature di avanguardia e tuttora ancora attuali per la qualificazione di satelliti e esperimenti da volo. Mi riferisco al Simulatore Spaziale, il Vibratore e la Bilanciatrice. Qui purtroppo ricordo solo Sergio Micangeli mentre gli altri che lavoravano in quella sezione pur avendoli presenti non ricordo più i loro nomi e mi dispiace molto.

Ricordo il meraviglioso periodo in Kenya dove ho svolto attività operativa presso il Poligono San Marco occupandomi principalmente dei lavori di montaggio del Satellite San Marco C sul razzo Scout.

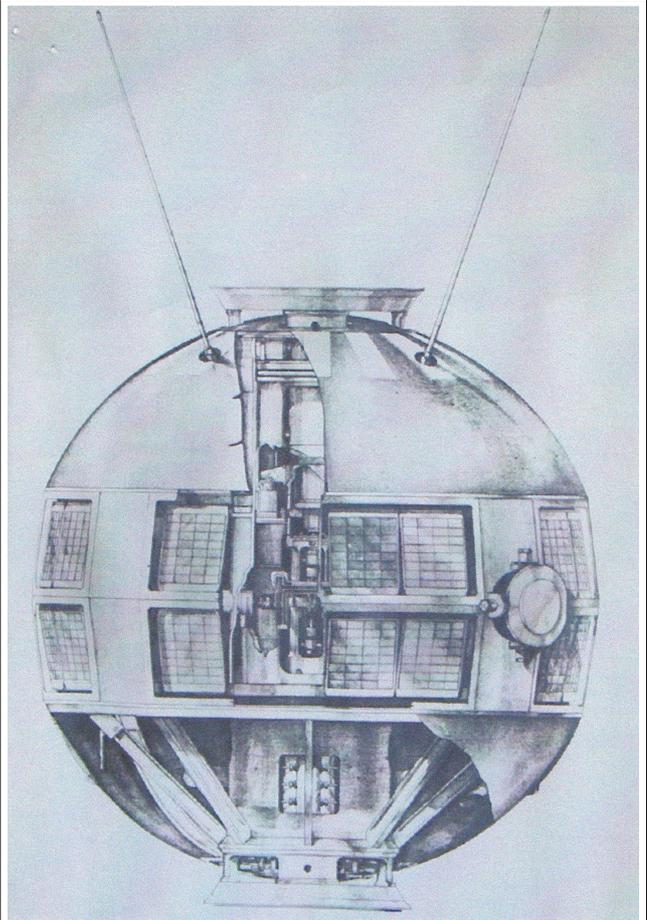
Dopo il C.R.A. ho continuato a esercitare il mio lavoro di progettista meccanico presso l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario del C.N.R. fino al 31 dicembre 2014, prima dipendente e poi come Associato. In questo Istituto, grazie alla grande esperienza acquisita negli anni passati al C.R.A, mi sono occupato principalmente della progettazione della meccanica di molti esperimenti spaziali, della progettazione di strutture e strumentazioni da asservire ai telescopi e anche di strutture e strumenti da laboratorio.

Questo lavoro mi ha dato moltissime soddisfazioni grazie a quello che ho acquisito presso il C.R.A e facendomi sentire sempre legato al Progetto San Marco. Ho conservato cimeli e ricordi di quel periodo.

Paolo Baldetti

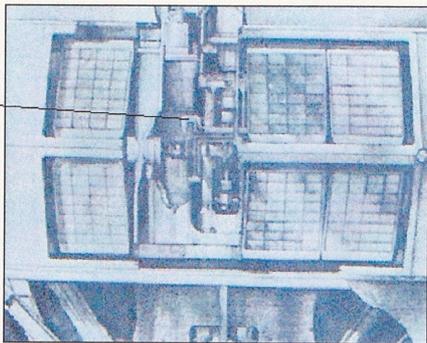


Paolo Baldetti

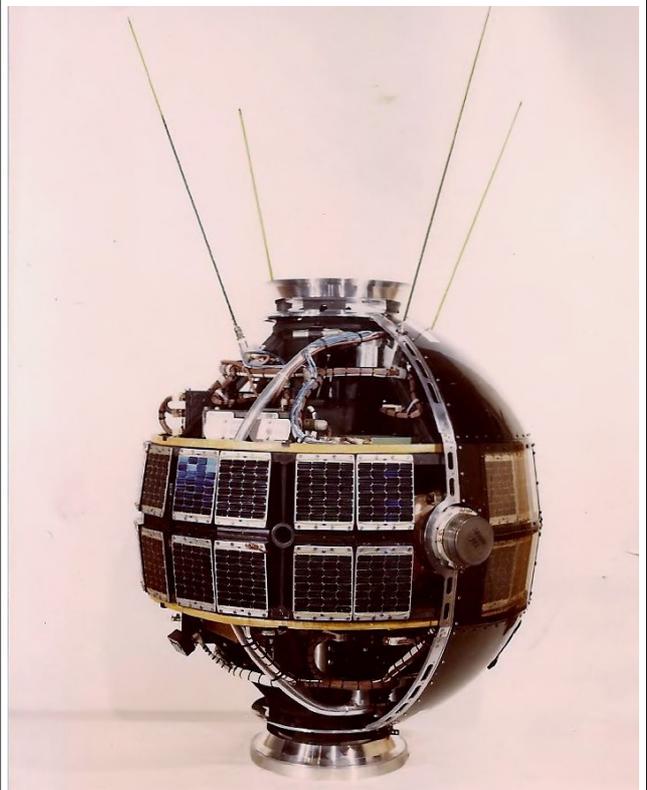


Disegno complessivo Satellite San Marco

bilancia
Broglio



Dettaglio posizione Bilancia Broglio sul
Satellite San Marco



Satellite San Marco